



Comune di Padova
Settore Gabinetto del Sindaco



PATTO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione per la realizzazione di interventi di cura e manutenzione ordinaria delle aree interne, esterne, delle aiuole e delle zone di seguito specificate del Cimitero di Granze, situato in Via della Libertà n. 247, C.A.P. 35047 Padova, ai sensi del Regolamento dei Beni Comuni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Padova n. 103, del 25.10.21,

TRA

Il COMUNE DI PADOVA, con sede in via Municipio, 1, C.A.P. 35122, C.F. e P. IVA 00644060287, rappresentato ai fini del presente Patto di Collaborazione da ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in qualità di Capo Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova, nata a ~~XXXXXX~~ (xx), il ~~xx/xx/xxxx~~, la quale interviene ed agisce esclusivamente per conto e nell'interesse del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova,

E

Il Settore di competenza SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI. DECENTRAMENTO, con sede in via del Cimitero n. 10, C.A.P. 35136, C.F. e P. IVA 00644060287, rappresentato ai fini del presente Patto di Collaborazione dalla Dirigente del Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, nata a ~~XXXXXX~~ il ~~xx/xx/xxxx~~, la quale interviene ed agisce esclusivamente per conto e nell'interesse del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova,

E

Il Sig. DIEGO TONO, nato a ~~XXXXXX~~ (xx); il ~~xx/xx/xxxx~~, C.F. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in qualità di rappresentante del gruppo informale "Comitato "spontaneo" Cittadini di Granze di Camin", d'ora innanzi denominato "proponente", autorizzato alla sottoscrizione del presente patto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei Beni Comuni.

PREMESSO che:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, quale è il Comune di Padova, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'articolo 3, comma 5, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- l'articolo 15, comma 1, dello Statuto del Comune di Padova, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà orizzontale e favorisca le autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della Comunità nel rispetto dell'art. 3 del Titolo I;

- il Comune di Padova, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 25.10.21, il Regolamento dei beni comuni (d'ora innanzi: "Regolamento") che disciplina le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini attivi e il Comune di Padova per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni;
- l'articolo 6 del Regolamento definisce il Patto di collaborazione (d'ora innanzi: "Patto") lo strumento con cui il Comune e il proponente concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione delle attività e degli interventi di cura, rigenerazione, gestione condivisa dei beni comuni, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati;
- l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Diritti e Partecipazione Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova la struttura preposta al coordinamento tra la cittadinanza e gli Uffici e i Settori di competenza per quanto concerne l'instaurazione di meccanismi di "amministrazione condivisa" nella cura dei beni comuni;

CONSTATATO che il proponente ha presentato in data 30/03/2022 una proposta di collaborazione (Prot. n. 151713), ovvero una manifestazione di interesse volta a proporre in forma condivisa con l'Amministrazione interventi di cura, rigenerazione o gestione dei beni comuni, di cui ha autorizzato la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;

VISTA la determinazione n. 2022/78/0147 del 10/05/2022 con la quale è stato approvato lo Schema di Patto di collaborazione in oggetto;

DATO ATTO che il proponente si riconosce nello spirito e nelle finalità del Regolamento di cui accetta integralmente i principi e di cui rispetta le disposizioni, in quanto applicabili;

CONSIDERATO il parere favorevole dell'Ufficio Servizi Cimiteriali – Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento, espresso a seguito di verifica della coerenza della proposta con le previsioni regolamentari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEGLI INTERVENTI E OBIETTIVI

In conformità alla proposta presentata al Comune di Padova in data 30/03/2022 (Prot. n. 151713), il presente Patto ha ad oggetto **l'attività di cura e rigenerazione delle aiuole presenti nel Cimitero di Granze, nonché l'attività di pulizia interna ed esterna dello stesso.**

Nello specifico, il proponente intende provvedere al mantenimento costante delle aree anzidette e si impegna a realizzare il seguente programma di interventi indicativo, in accordo con l'Area Tecnica dei Servizi Cimiteriali nella persona dell'arch. Ilardi:

- innaffiatura e cura delle fioriere;
- messa a dimora di piante ornamentali;
- estirpazione delle vegetazione infestante;
- mantenimento della pulizia all'interno del cimitero e nel parcheggio esterno;
- eventuale dipintura del muro di cinta del cimitero e altre superfici interne al cimitero;
- piccoli interventi di manutenzione.

Gli interventi sono da realizzarsi esclusivamente durante l'orario di apertura del Cimitero. E' previsto un primo intervento iniziale con n. 4 – 6 volontari subito dopo l'avvio del Patto e successivamente un'attività di mantenimento con n. 2 volontari per un giorno alla settimana.

I materiali necessari alla realizzazione dell'intervento saranno forniti dal Settore competente, come di seguito indicato.

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione delle attività e degli interventi così come sopra descritti, a beneficio e nell'interesse della collettività, nella misura e per la durata indicate nei successivi punti.

2. DURATA E CAUSE DI SOSPENSIONE O CONCLUSIONE ANTICIPATA

Il presente patto ha una validità di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

È dovere del proponente dare immediata comunicazione scritta e motivata al Comune di ogni eventuale sospensione o evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto 1.

È, altresì, facoltà del Comune concludere il patto in via anticipata per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione.

Ciascuna delle parti può recedere dal patto previo preavviso non inferiore di quindici giorni, mediante comunicazione scritta da far pervenire all'indirizzo dirittipartecipazione@comune.padova.it.

Il recesso ha effettivo decorso a partire dal quindicesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

3. MODALITÀ DI AZIONE, RUOLO E REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI, RECIPROCI IMPEGNI, ANCHE ECONOMICI E LIMITI DELL'INTERVENTO

In merito alla collaborazione e in ragione di specifiche competenze è stato nominato un responsabile del procedimento, l'arch. Ilardi, referente dell'Ufficio Tecnico Cimiteriale - Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento, cui spetta il dovere di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel presente patto e che esercita le opportune forme di supporto alla sua attuazione.

Per la corretta realizzazione delle attività previste, le Parti si impegnano ad operare in accordo con i principi generali e le finalità di cui all'articolo 3 del Regolamento.

Nello specifico il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a:

- svolgere le attività previste al punto 1 nel completo rispetto delle indicazioni tecniche comunicate dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale, adottando tutte le cautele necessarie per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo, sino allo scadere del patto o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature fornite dal Comune per la sola gestione degli interventi previsti, impegnandosi a non cederle ad altri, nemmeno a titolo gratuito e a restituirle al momento della scadenza del presente patto, con esclusione dei beni di consumo o di uso strettamente personale;
- garantire lo svolgimento degli interventi nel rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008;
- garantire il totale rispetto delle normative vigenti con funzione di contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività di cui al presente patto;
- mettere a disposizione in forma gratuita le aree individuate;
- mettere a disposizione in forma gratuita, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, i seguenti materiali necessari agli interventi: scope, rastrelli, palette, zappette, sacchi per l'immondizia, rotolo di nastro bianco/rosso ed i D.P.I. eventualmente ritenuti necessari in base alla tipologia degli interventi. In occasione dell'avvio dell'eventuale attività di dipintura, sarà fornito il materiale necessario (pittura murale, pennelli e/o rulli, teli di nylon).
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- dare informazione della sottoscrizione del presente patto attraverso i propri canali di comunicazione.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento, la sottoscrizione di un patto non comporta in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune. Inoltre, ove possibile, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi previsti devono essere organizzati in modo tale da consentire che altre/i cittadine/i attive/i possano in qualsiasi momento richiedere di aggregarsi ad un patto già stipulato.

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE E DEI RISULTATI DEL PATTO

Con frequenza semestrale, a partire dalla sottoscrizione del patto, il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a trasmettere al responsabile del procedimento e all'Ufficio Diritti e Partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco un resoconto sullo svolgimento delle attività di cui al punto

1, sugli obiettivi raggiunti, risorse impiegate ed eventuali criticità riscontrate, affinché ne venga verificato il buon andamento, la redditività civica e vengano effettuate valutazioni in merito ad eventuali ambiti di miglioramento.

Attraverso la pubblicazione sull'apposita pagina web, il Comune informa la cittadinanza in merito alle attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa in corso.

5. ANALISI DEI RISCHI POTENZIALMENTE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE E MISURE DI FORMAZIONE, PREVENZIONE ED EMERGENZA DA METTERE IN ATTO

La natura dell'intervento proposto non comporta l'utilizzo di attrezzature e strumentazioni ad uso professionale. Pertanto, non sono previsti rischi specifici per queste tipologie di interventi.

Si evidenzia, comunque, la necessità che l'attività venga sempre posta in essere con l'adozione di ogni cautela ed in particolare, con l'utilizzo di guanti specificamente adatti al contatto con terriccio e piante, in grado di fornire protezione anche agli avambracci e che non sia impiegato alcun tipo di sostanza chimica destinata ad un utilizzo professionale. E' esclusa ogni attività da svolgersi con utilizzo di scale, trabattelli ponteggi o altro.

Il proponente e tutti i soggetti coinvolti si impegnano ad operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale (vedi allegato 1) sulla base della valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto degli interventi e delle misure di sicurezza, prevenzione ed emergenza da adottare per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nelle attività quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

6. REGOLAZIONE IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ IN CASO DI DANNI A PERSONE O COSE, NECESSITÀ E CARATTERISTICHE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative indicate dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale – riassunte nell'allegato 1 "foglio informativo" - in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, al fine di operare nel rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione, sicurezza, protezione, salute e igiene del lavoro.

Il proponente e tutti i soggetti coinvolti rispondono personalmente degli eventuali danni causati per colpa o dolo, a persone o cose e al bene comune medesimo nell'esercizio della propria attività. Il Comune è, pertanto, esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare dal proponente e dai propri collaboratori.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento, la copertura assicurativa sarà attivata a favore del proponente e di tutti i soggetti coinvolti per la responsabilità civile verso terzi relativa allo svolgimento delle attività indicate al punto 1.

La copertura relativa agli infortuni connessi alla realizzazione dei sopracitati interventi, invece, sarà attivata esclusivamente per i soggetti di età inferiore agli 80 anni.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE EMERSE DURANTE LA COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, qualora insorgano controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica tra le parti del patto, o tra queste ed eventuali terzi, è possibile tentare una conciliazione avvalendosi di un Comitato avente il compito di sottoporre alle parti una proposta di conciliazione di carattere non vincolante entro trenta giorni dalla richiesta. Il Comitato è composto da tre membri, di cui uno designato dal proponente, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo, oppure, in caso di controversie riguardanti soggetti terzi, un membro designato da parte di questi ultimi.

8. EVENTUALE AFFIANCAMENTO ALLE/AI CITTADINE/I ATTIVE/I DEL PERSONALE COMUNALE O DI ALTRE FIGURE CHE OPERANO A DIVERSO TITOLO A SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE

Non è prevista alcuna attività di affiancamento nello svolgimento del compito proposto.

9. MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO E/O MODIFICHE DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Qualunque modifica o integrazione del presente, ivi compresa l'adesione da parte di nuovi soggetti, può avvenire con il consenso di tutti i contraenti e considerato il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Cimiteriale e del Settore Gabinetto del Sindaco in merito alla coerenza della proposta di modifica o integrazione. La proposta deve essere inviata mediante comunicazione scritta all'indirizzo dirittipartecipazione@comune.padova.it.

10. CONDIZIONI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA COLLABORAZIONE, COME AD ESEMPIO LA TITOLARITÀ DELLE OPERE REALIZZATE, I TERMINI DI RICONSEGNA DEI BENI E OGNI ALTRO EFFETTO RILEVANTE

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi agli interventi. Nessuno specifico diritto maturerà a favore dell'aderente al patto che riconosce, con la sottoscrizione, la propria partecipazione a titolo meramente collaborativo.

Le Parti possono provvedere a rinnovare la collaborazione mediante la sottoscrizione di un nuovo Patto che tenga in considerazione eventuali ambiti di miglioramento.

11. CAUSE E CONDIZIONI DI RISOLUZIONE O RECESSO PER INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO O DELLE CLAUSOLE DEL PATTO

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento, è facoltà del Comune risolvere unilateralmente il rapporto senza penali, né obbligo di indennizzo o ristoro, qualora il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate, contravvenendo a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, oppure qualora trascuri di considerare adeguatamente le clausole del patto, in particolare le indicazioni di cui al punto 3.

Il recesso ha effettivo decorso a partire dal giorno dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio Diritti e Partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato Regolamento, l'Amministrazione si riserva di adottare atti integrativi.

Il patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i soggetti civici di partecipare alla cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni del Comune di Padova.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE IMMAGINI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679 DEL 27/04/2016 (GDPR)

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, attraverso la pagina web del sito istituzionale e ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del presente patto, nonché i risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Il Comune di Padova, in quanto titolare del trattamento, con la presente informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere, nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di Padova è soggetto.

Il soggetto proponente potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa esercitare i diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi direttamente all'Ufficio Diritti e Partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco (indirizzo email: dirittipartecipazione@comune.padova.it) titolare del trattamento.

Padova, il 18 maggio 2022.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per il Comitato “spontaneo” Cittadini di Granze di Camin

Il Sig. Tono Diego

Per il Settore Gabinetto del Sindaco

La Capo Settore

Per il Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento

La Capo Settore

COMUNE DI PADOVA - SETTORE GABINETTO DEL SINDACO
Palazzo Moroni - Via del Municipio, 1 - 35122 Padova Italia
Ufficio Diritti e Partecipazione ✉ dirittiepartecipazione@comune.padova.it
PEC: gabinettosindaco@pec.comune.padova.it



ALLEGATO 1

Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento Servizi Cimiteriali

Informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza Patto di collaborazione relativo al Cimitero di Granze di Camin

Informazioni generali sul Cimitero e sulle dotazioni

- Il Cimitero di Granze non è dotato di illuminazione, né di servizi igienici.
- Il cancello è dotato di impianto di apertura/chiusura automatizzata, con sistema che consente l'apertura elettrica dall'interno in caso di necessità. Il timer per l'apertura e la chiusura è regolato automaticamente sugli orari previsti dal Regolamento, che cambiano a seconda della stagionalità. Gli orari sono esposti all'esterno del cimitero, in prossimità dell'unico cancello di accesso.
- È presente una fontanella per l'erogazione dell'acqua.

Informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza

- È opportuno che le attività siano svolte sempre da almeno due persone in contemporanea, dotate di telefono mobile.
- Nel periodo estivo, evitare le ore più calde della giornata e le ore più fredde nel periodo invernale; evitare di eseguire attività in caso di maltempo.
- In caso di pericolo, telefonare al pronto intervento della Polizia Locale n. 049 820 5100, al 112 (Carabinieri) o 113 (Polizia).
- In caso di malessere o condizioni fisiche non ottimali, astenersi da iniziare o proseguire l'attività; il numero per il pronto intervento sanitario è il 118.
- Non utilizzare scale, ponteggi o trabattelli per eseguire interventi in quota.
- Utilizzare i guanti messi a disposizione del Comune e gli altri D.P.I. forniti, a seconda del tipo di attività.
- In caso di presenza all'interno del Cimitero di operatori di ditte incaricate dall'Amministrazione o da privati per l'esecuzione di attività specifiche (es. sepolture o dissepolture; attività lapidea; attività manutentiva in genere) mantenersi a distanza di sicurezza dagli operatori per evitare rischi da interferenza ed eventualmente interrompere o sospendere l'attività per il tempo necessario.
- Non operare in prossimità di visitatori.
- Non lasciare attrezzatura o materiali incustoditi che possano costituire intralcio o pericolo per i visitatori e per i volontari stessi. Riporre in luogo sicuro le attrezzature anche in caso di brevi sospensioni temporanee dell'attività.